



GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI
TERMOVALORIZZAZIONE DI MONTALE SITO IN VIA WALTER TOBAGI, 16 MONTALE (PT)

CIG: 7152318786

RISPOSTE A QUESITI N 4

Una società partecipante alla gara ha formulato i seguenti quesiti:

- 1) Con riferimento alla procedura di affidamento in oggetto, chiediamo conferma che, visto e considerato l'obbligo di compilazione del DGUE, rispondendo esclusivamente alle parti inerenti i requisiti per la partecipazione individuati dal bando di gara, le seguenti parti del DGUE non andranno compilate:
 - a) parte IV lett. B punto 4);
 - b) parte IV lett. C punto 2), 3), 4), 6) e 9).

- 2) Si evidenzia come nella documentazione tecnica allegata al bando di gara non sia presente una specifica descrizione del rifiuto da valorizzare nelle linee 1 e 3 (analisi chimico-fisiche e analisi merceologica contenenti i valori limite di accettabilità impianto se differenti)

- 3) Ai fini di una corretta ed efficace pianificazione degli interventi e del servizio nel suo complesso, si richiede inoltre un dettaglio dei mix di codici CER che la stazione appaltante prevede di conferire all'impianto,

- 4) Sempre ai fini di una corretta valutazione dell'oggetto dell'appalto, la scrivente ritiene di essenziale importanza che questa stazione appaltante chiarisca la capacità impiantistica dell'impianto di termovalorizzazione di Montale, essendo essa soggetta in questo periodo ad una potenziale modifica in sede autorizzativa che potrebbe rivoluzionare in negativo i presupposti di gara. Si chiede dunque di chiarire quale portata giornaliera debba essere considerata per le valutazioni economiche degli offerenti, visto che la modalità di contabilizzazione dei rifiuti smaltiti considerando il loro carico termico potrebbe essere a breve non più autorizzata.

Si forniscono, di seguito, le corrispettive risposte:

- 1) In risposta a questo quesito si precisa che l'operatore deve fornire informazioni relative ai punti citati del DGUE solo se si riferiscono a criteri di selezione richiesti da questa stazione appaltante nella documentazione di gara (bando, disciplinare e capitolato speciale d'appalto).
- 2) In risposta a questo quesito si comunica quanto segue: nella Risposta a Quesiti n. 2, pubblicata su questo stesso sito internet, sono presenti le analisi dei principali rifiuti conferiti all'impianto. In autorizzazione non sono previsti parametri chimico-fisici specifici che definiscano i limiti di accettabilità dei rifiuti. Pertanto, come specificato anche nell'AIA, oltre ai rifiuti urbani e agli assimilati, l'impianto può trattare i Rifiuti Ospedalieri Trattati e le tipologie di rifiuto speciali non pericolosi appartenenti alle seguenti classi (CER) comunque compatibili con il processo di incenerimento: 02.00.00, 03.00.00, 04.00.00, 07.00.00, 08.00.00, 12.00.00, 15.00.00, 16.00.00, 17.00.00, 18.00.00, 19.00.00, tra cui farmaci scaduti e sostanze stupefacenti.
- 3) Si forniscono, di seguito, i quantitativi dei rifiuti, suddivisi per codice CER, smaltiti dall'impianto negli anni 2015 e 2016 e si precisa che il mix di rifiuti che la stazione appaltante prevede di conferire non si discosterà in maniera significativa da quanto riportato in tabella.

C.E.R.	2015 (tonn.)	2016 (tonn.)
20.03.01	25.351	25.803
19.12.10	11.944	10.937
19.12.12	11.980	14.303
20.03.99	147	156
20.01.32	34	33
20.03.03	-	194
20.01.01	14	71
20.01.08	49	-
20.03.07	15	-

- 4) Si conferma che, per quanto riguarda la capacità autorizzata dell'impianto, l'offerta economica dei concorrenti deve essere fatta sulla base della capacità autorizzata dall'AIA attualmente vigente. Come riportato nel paragrafo 4.1.1 del Capitolato Speciale d'Appalto, l'affidatario in quanto titolare dell'AIA è tenuto a gestire l'impianto *'secondo le prescrizioni A.I.A. che saranno in vigore al momento dell'inizio gestione e/o successivamente modificata dagli organismi preposti senza che ciò possa comportare nessun onere economico aggiunto nei confronti del committente CIS S.p.a'*. Ne consegue, quindi, che il gestore è tenuto ad accettare le eventuali modifiche che dovessero essere recepite dalla nuova AIA. Eventuali oneri aggiuntivi che dovessero derivare dall'inserimento nell'AIA di ulteriori prescrizioni, rispetto a quelle ad oggi previste, saranno verificati con la stazione appaltante.